




I Luoghi e le testimonianze del culto e della devozione nella Taranto cristiana delle origini

a cura di: Silvia De Vitis



- 
- ▶ Origini cristiane di Taranto: quadro storico
 - ▶ Le prime documentazioni della comunità cristiana a Taranto risalgono alla fine del IV secolo, attraverso un carme di Paolino da Nola, e alla fine del VII grazie a una lettera di Papa Gregorio Magno al Clero e al popolo di Taranto.
 - ▶ Tuttavia, come è noto, la città antica era stata una grande potenza e anche dopo la romanizzazione aveva mantenuto l'antico stile di vita ispirato ai valori pre cristiani.
 - ▶ È indicativo l'episodio del restauro delle *thermae pentascinenses* restaurate nel IV secolo d.C. A cura di Furio Quintilio Togio: resistenza dei culti tradizionali romani e del loro way of life



La Taranto classica e romana aveva una certa predilezione per l'aspetto iniziatico e propiziatorio della religione: in particolare ricordiamo i culti dionisiaci, poi vietati con senatoconsulto nel 186 a.C. e quelli Pitagorici

Le terracotte con i rilievi dell'uomo a banchetto semisdraiato sulla Kline (recumbente) tipici della necropoli greca di Taranto affermano infatti la eternità dell'anima nell'Oltretomba



La affermazione del Cristianesimo a partire dal IV secolo è nell'impero romano anche un fatto politico.

I culti precedenti sono «riconvertiti» nell'ottica cristiana.

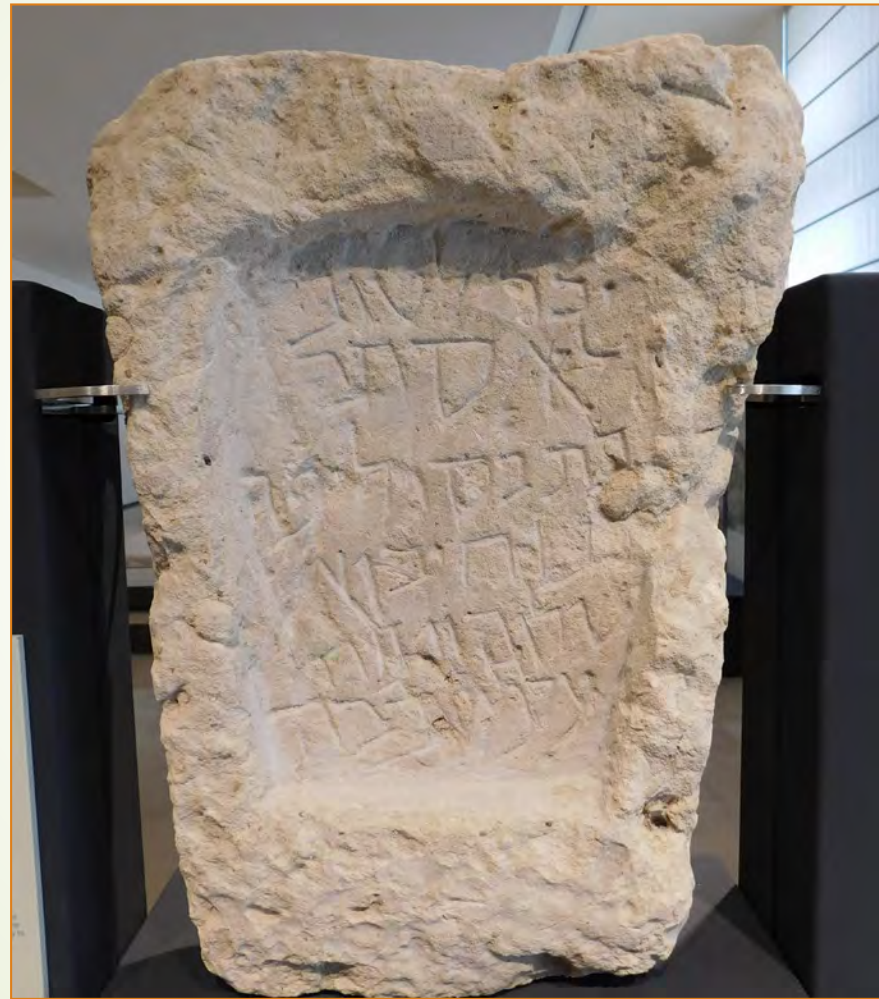
Le figure femminili della religione Olimpica della fanciulla (Artemide o Atena), della sposa (Hera e Persefone) e della madre (Demetra) Vengono rilette nel culto mariano nei momenti dell'Annunciazione, della Natività, della perdita dei figli

In più la città tardoantica era uno dei più importanti approdi dell'Italia meridionale... con una notevole diffusione di genti e di idee

La città antica con i ruderi e i sepolcri, anche monumentali rende possibile la nascita di narrazioni legate a Santi ed Apostoli che portano il cristianesimo a Taranto: San Pietro e San Marco



La numerosa Comunità ebraica di Taranto probabilmente porta all'arrivo delle prime famiglie cristiane





Abbiamo alcuni frammenti sporadici
romani (in basso) e altomedievali
relativi a vasche battesimali e lustrali

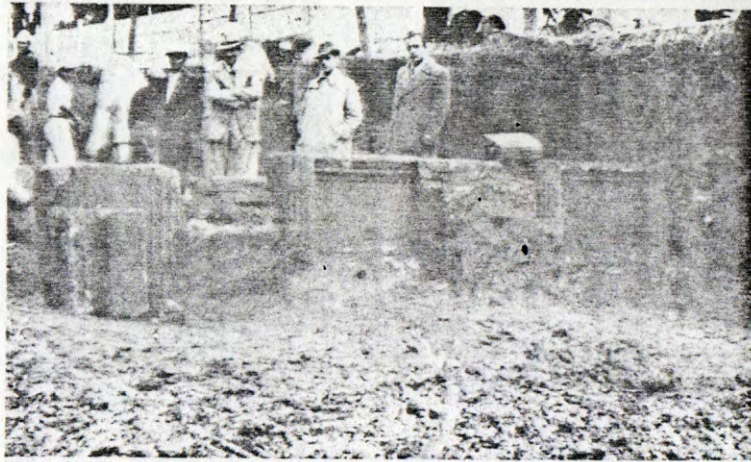


Fig. 15.

Ma possiamo anche individuare alcuni siti archeologici

Di probabile o certa destinazione religiosa ,

Uno era in Piazza Roma, dove nel 1940 venne scavato da Luigi Bernabò Brea un quadriportico realizzato con resti architettonici greci reimpiegati che *potremmo* identificare con resti del complesso paleocristiano della cattedrale di santa Maria genitrice

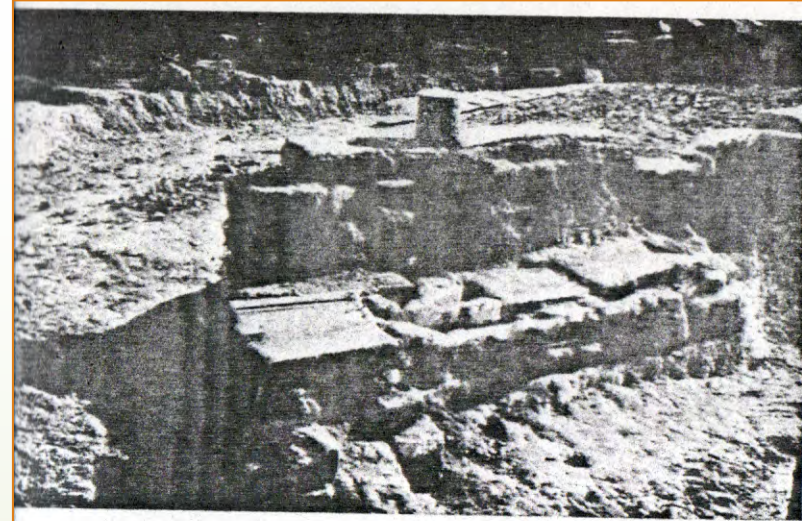


Fig. 14.

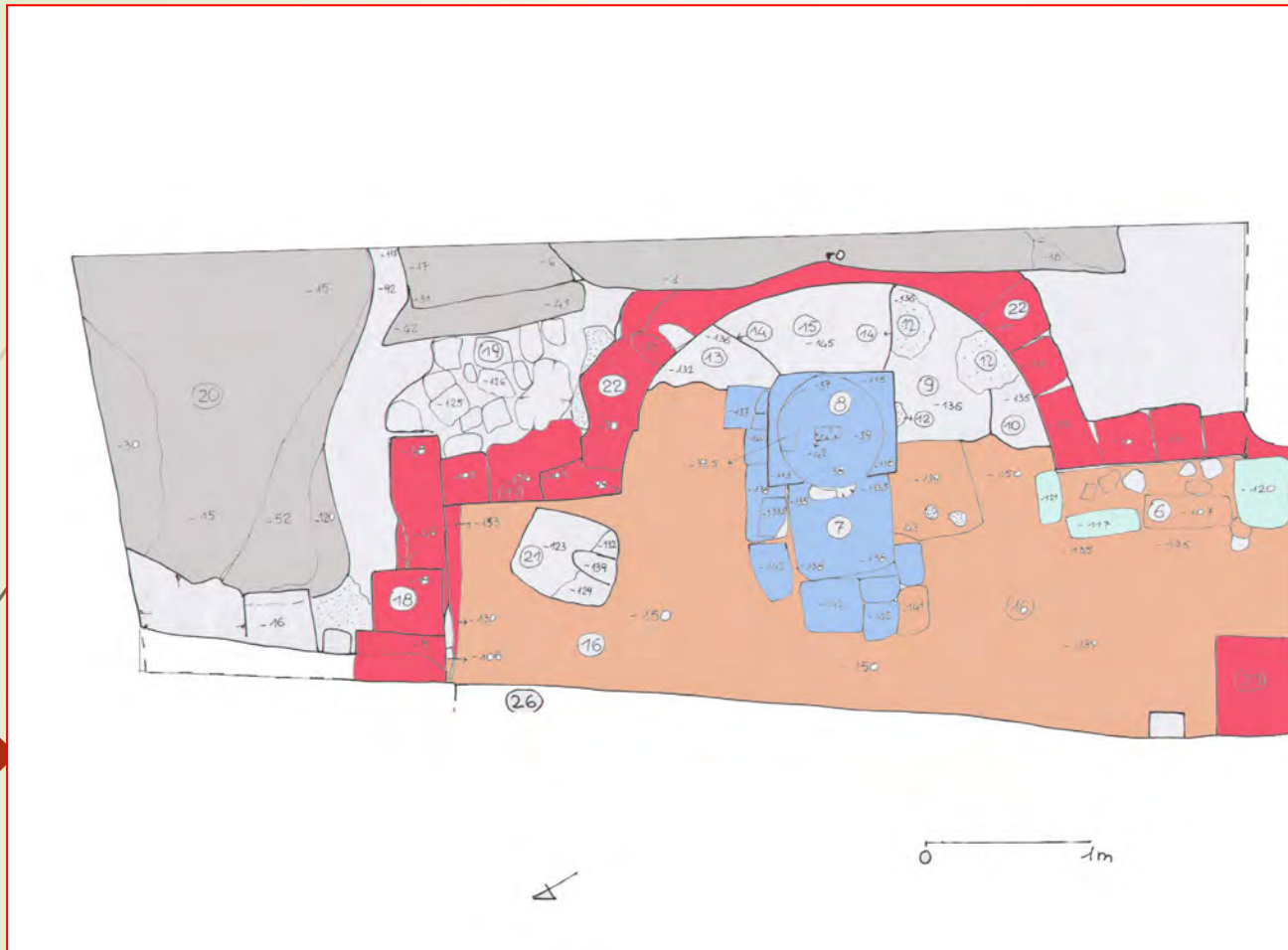


Il secondo contesto, scavato dalla scrivente a partire dal 1990, è quello di Palazzo delli Ponti.

Si tratta di un ipogeo funerario cristiano databile fra la metà del IV (anzi: dal 320 d.C.) alla metà del VI secolo d.C. con tombe a fossa e ad arcosolio e tracce dell'uso liturgico del refrigerium



I contesti significativi: *Palazzo delli Ponti*



Sopra la fascia di ipogei paleocristiani intorno al X/XI secolo sorge una chiesetta di cui ignoriamo la dedicazione, ma che si configura come un vero e proprio MARTYRION, cioè un luogo di testimonianza

I contesti significativi: *Palazzo delli Ponti*





Strutture murarie forse relative alla chiesa altomedievale
Appoggiate al salto di quota





Quando nel X secolo i Bizantini porteranno la città nell'area dell'acropoli (attuale Città Vecchia) troveranno le tracce dei primi cristiani di Taranto, con le loro simbologie (l'agnello, il pesce, la croce gemmata, il chi-ro, il chrismòn ecc.) e la fondazione della Taranto medievale assumerà una forte connotazione religiosa e di pellegrinaggio.